

# L'intenzione di costruire

## Un nuovo indicatore per seguire l'andamento del settore

Ermete Gauro, USTAT

**Si tratta del valore dei progetti inoltrati nell'ambito della procedura per l'ottenimento della licenza di costruzione. Un indicatore tempestivo che ci permette di conoscere, mensilmente, quanto e cosa si intende costruire a medio e breve termine, in particolare nel settore privato. Le prospettive non sono delle migliori. Nel 1994, e ancor più nel 1995, il valore complessivo dei progetti è diminuito: ciò lascia presagire, se le condizioni attuali del mercato non cambieranno, una diminuzione dell'attività reale per i prossimi anni. Nel 1995 sembrerebbe in particolare difficoltà l'edilizia abitativa: nel 1. semestre si registra infatti un calo del valore totale dei progetti del 25,9%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.**

Tutti concordano, in particolare in momenti di difficoltà economiche, sull'importanza di disporre di informazioni statistiche sintetiche e tempestive sull'andamento dei principali rami economici. Il settore delle costruzioni, oltre ad essere, per il Ticino ma anche per la Svizzera, uno dei più importanti dell'economia, ha anche un effetto trainante per le molte altre attività ad esso connesse.

Attualmente sono resi pubblici, da parte di varie istituzioni, diversi dati mensili o trimestrali, in particolare:

- le statistiche mensili sulla manodopera straniera e sui disoccupati, pubblicate dall'USTAT nell'allegato statistico del bollettino mensile "Informazioni statistiche", che contengono informazioni anche su questo settore;
- i comunicati stampa relativi ai rilevamenti effettuati dal Centro svizzero di informazione edile di Schlieren, che contengono informazioni sul numero di domande di costruzione inoltrate nella Svizzera italiana (Ticino e Grigioni italiano) per oggetti con un valore superiore a 100'000 fr.;
- le inchieste congiunturali trime-

strali dell'Unione di banche svizzere, svolte presso 200 aziende.

Nonostante la varietà di informazioni non è tuttavia facile orientarsi e farsi un'idea chiara sull'andamento dell'edilizia.

L'USTAT ha ritenuto quindi importante approfittare della revisione del metodo di rilevamento dei dati sulle costruzioni per ottenere informazioni supplementari, che ci sembrano importanti per meglio capire le tendenze in atto. Il nuovo metodo, sul quale ci soffermeremo in uno dei prossimi numeri di "Informazioni statistiche" in occasione della presentazione dei dati del 1994, si basa sulle domande di costruzione. Grazie alla collaborazione dell'Ufficio delle domande di costruzione e dell'esame di impatto ambientale del Dipartimento del territorio, l'USTAT riceve regolarmente la copia di ogni domanda di costruzione, dalla quale può rilevare i dati necessari alla preparazione delle varie statistiche. Mentre una valutazione dell'attività concreta del settore (ciò che si è costruito in un determinato periodo) richiede di conoscere l'ini-

zio, la durata e l'eventuale fine dei lavori, informazioni disponibili solo in tempi più lunghi, il numero e il costo preventivato di ogni progetto è noto immediatamente. Si tratta quindi di un'informazione tempestiva che, se interpretata correttamente, può costituire un indicatore sintetico interessante, soprattutto se abbinato ad alcune caratteristiche delle costruzioni, come nel nostro caso.

Forniamo dapprima le nozioni indispensabili per una corretta lettura dei dati.

## Avvertenze e definizioni

I dati dell'ultimo anno sono da ritenere provvisori in quanto è possibile che non tutte le domande siano pervenute al nostro ufficio.

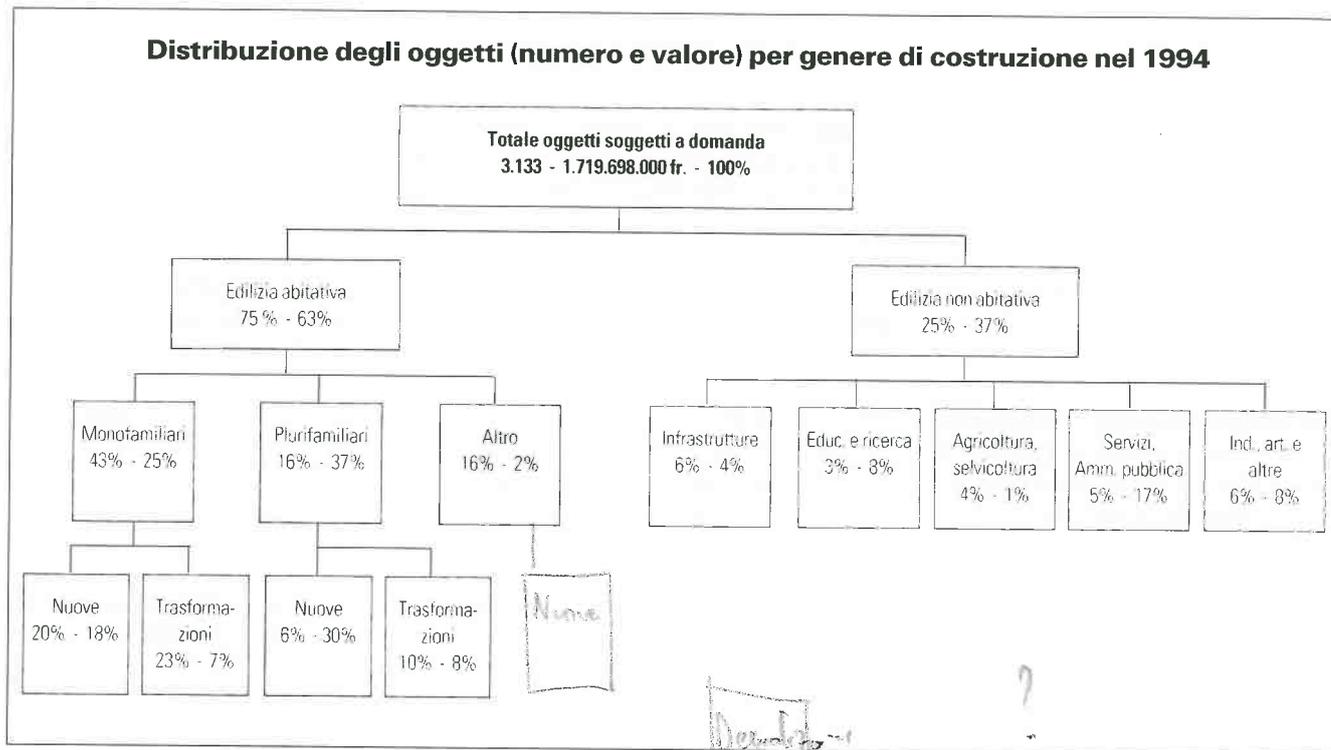
I dati degli anni precedenti sono invece da considerare definitivi.

### La domanda di costruzione

La domanda di costruzione è il documento che deve essere riempito per ottenere la licenza di costruzione.

La licenza di costruzione è in generale necessaria per la costruzione, la rinnovazione, la trasformazione anche parziale (ivi compreso il cambiamento di destinazione), la ricostruzione di edifici e impianti di qualsiasi genere, la demolizione parziale o totale di edifici e per altre opere edilizie o di impianti.

E' nella legge edilizia che vengono definiti i casi soggetti a domanda di costruzione, quelli soggetti alla procedura di notifica e quelli non soggetti a domanda di costruzione.



Lo scopo della procedura per i lavori soggetti a domanda di costruzione è l'ottenimento del permesso di edificare, chiamato in termini tecnici licenza edilizia. La licenza edilizia ha validità di due anni e può essere rinnovata per altri due.

### I tipi di domande

La tipologia delle domande di costruzione è composta da:

- domande, che si suddividono in domande propriamente dette e in varianti;
- domande preliminari;
- rinnovi.

La domanda preliminare non è obbligatoria ed ha soprattutto valore d'informazione. Può essere chiesta se è necessario chiarire questioni generali come costruzioni fuori dalle zone edificabili, nei nuclei storici e su grandi superfici.

La variante consiste invece nella ripetizione della domanda nel caso di modifica dei progetti nel corso della procedura.

Infine, i rinnovi sono delle richieste di prolungamento della durata della licenza edilizia, essi si riferiscono pertanto a domande che hanno già ottenuto la licenza, ma i cui lavori non sono iniziati nei due anni successivi al suo rilascio.

### La procedura

La domanda di costruzione viene presentata al Municipio dal proprietario della costruzione e firmata dal proprietario del fondo e dal progettista. Il Municipio provvede alla sua pubblicazione all'albo comunale, dopo averne verificato la completezza, e se necessario richiesto le correzioni. Nel contempo gli atti vengono trasmessi all'Ufficio domande di costruzione, che ha tempo 30 giorni per formulare eventuali osservazioni. Il termine di 30 giorni non decorre fintanto che gli atti non sono completati conformemente alle richieste del Dipartimento. Trascorso questo termine, il Municipio ha tempo 15 giorni per prendere la sua decisione e rilasciare la licenza.

### I lavori considerati

In questo rilevamento, noi ci interessiamo a tutti i lavori soggetti a domanda di costruzione, sia che si tratti di lavori pubblici o privati, di genio civile o di edilizia.

Per domande di costruzione intendiamo unicamente le domande di costruzione propriamente dette, vengono quindi esclusi i rinnovi, le domande preliminari e le varianti. I rinnovi non vengono considerati perché altro non sono che una ripetizione dell'intenzione di costruire; le domande pre-

liminari perché non si tratta ancora di un progetto definitivo; le varianti perché la domanda originale è già stata registrata: in questo caso vengono aggiornati i dati, si evita così di prendere in considerazione due volte lo stesso oggetto.

### I lavori non considerati

Non vengono considerati in questo rilevamento i lavori non soggetti a domanda di costruzione, i piccoli lavori privati soggetti alla procedura di notifica, i lavori soggetti ad altre leggi e i lavori di manutenzione.

Per quanto concerne la procedura di notifica (i cui dati non vengono da noi raccolti), essa è applicabile ai lavori di secondaria importanza, quali i lavori di rinnovazione e trasformazione senza modifica del volume, della destinazione e dell'aspetto generale degli edifici. Ad esempio, si applica al rifacimento di facciate, alla sostituzione dei tetti, alle costruzioni accessorie nelle zone edificabili, alle opere di cinta, alla sistemazione dei terreni, alle demolizioni di fabbricati.

Non soggiacciono a licenza di costruzione la maggior parte dei lavori pubblici di infrastrutture e altre opere la cui approvazione è disciplinata da leggi speciali.

Gli altri lavori che non vengono in-

globati in questo rilevamento, sono i lavori di manutenzione. Sono considerate spese di manutenzione quelle destinate a mantenere in buono stato le costruzioni (per conservarne lo stato di funzionamento tramite provvedimenti semplici e regolari) e a ripare eventuali danni verificatisi (per ristabilirne lo stato di funzionamento e di servizio).

### Domande inoltrate, domande realizzate, abbandoni

I dati che compaiono in questa statistica sono registrati al momento di inoltrare la domanda.

La data della domanda di costruzione che noi riteniamo per l'elaborazione di questa serie di tabelle è la data di inoltrare degli incarti al Municipio da parte dell'istante.

L'inoltrare di una domanda di costruzione non garantisce che la costruzione verrà effettivamente realizzata. E' solo in un secondo tempo che si saprà se e quando i cantieri vengono veramente aperti, ossia quanti progetti verranno realizzati. Questo rilevamento ha dunque più che altro lo scopo di misurare l'intenzione di investire nel settore.

E' per questo motivo che in queste statistiche appaiono anche i casi che verranno in seguito abbandonati.

### Il numero di casi

Finora abbiamo parlato di domande di costruzione. E' utile a questo punto precisare che ad una domanda di costruzione possono corrispondere più oggetti. Quindi quando nelle nostre statistiche parliamo del numero di casi, ci riferiamo al numero degli oggetti e non al numero degli incarti delle domande di costruzione.

Nell'interpretare questo dato occorre tenere presente che nell'insieme degli oggetti sono compresi i piccoli lavori i cui costi molto ridotti hanno una scarsa influenza sul valore globale dei lavori progettati.

### Il valore

Ogni domanda deve contenere le indicazioni dei costi dell'oggetto, suddivisi secondo le strutture indicate dal Centro svizzero di studio per la razionalizzazione della costruzione.

Il valore da noi considerato per l'allestimento delle tabelle è la somma totale dei costi indicati per ogni oggetto. Per costi preventivi si intende perciò la somma di vari gruppi di costi (lavori preliminari, edificio, installazioni di servizio, ambiente circostante, costi accessori).

Da rilevare che nel caso di più oggetti per domanda, i costi sono suddivisi per oggetto.

Riassumendo, è utile evidenziare che il valore dei costi preventivi che figura nelle tabelle è l'importo complessivo delle varie opere progettate in un dato periodo. In altre parole, non è possibile paragonarlo con il valore delle costruzioni realizzate in un anno, poiché il costo complessivo di un'opera può essere ripartito su più anni, a dipendenza della durata dei lavori e dalla data di apertura dei cantieri.

### Gli oggetti

Gli oggetti si suddividono in due grandi categorie:

**1. L'edilizia abitativa**, che a sua volta è suddivisa in:

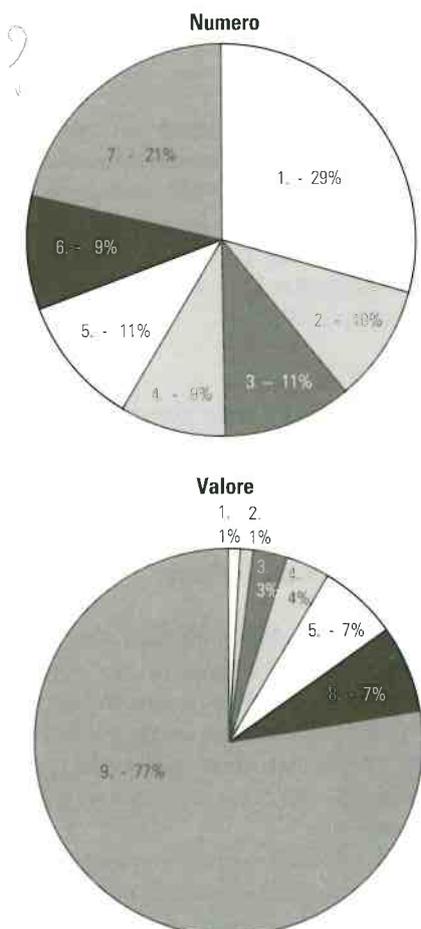
- case monofamiliari: sono compresi gli edifici adibiti unicamente a scopi abitativi e comprendenti una sola abitazione;
- case plurifamiliari: comprendono gli edifici unicamente abitativi con 2 o più abitazioni, oppure gli edifici misti con uno o più appartamenti, a condizione che la destinazione principale sia abitativa;
- altre abitazioni: sono comprese tutte le opere inerenti l'abitazione (ad esempio, la costruzione di muri, pergole, piscine, serbatoi,...).

Per le case monofamiliari e plurifamiliari i lavori sono suddivisi in nuove costruzioni e trasformazioni. E' considerata nuova ogni costruzione che ha un significato autonomo, non legata a costruzioni preesistenti (per es. un garage distaccato dall'edificio principale). Sono considerate trasformazioni tutte le opere in qualche modo collegate con costruzioni preesistenti, o che non hanno un significato a se stante (entrano in questa categoria: terrazze, aggiunte o soppressione di locali, scale interne,...).

**2. L'edilizia non abitativa**. Essa si suddivide in:

- infrastrutture: sono compresi i lavori inerenti all'approvvigionamento (acqua, elettricità, gas e altro), allo smaltimento dei rifiuti, ai trasporti (stradale, ferrovie, altri trasporti) e alle comunicazioni; si tratta per lo più di opere pubbliche, alcune delle quali sono soggette a domanda;
- educazione, ricerca, salute, cultura e tempo libero: sono comprese le costruzioni di scuole, di ospedali, le case di cura, le chiese,...

**Grafico 1** Ripartizione% del numero e del valore degli oggetti progettati per categoria di costi unitari, nel '94



**Costi preventivati per oggetto in franchi**

1. < di 50.000
2. da 50.000 a 99.999
3. da 100.000 a 199.999
4. da 200.000 a 299.999
5. da 300.000 a 399.999
6. da 400.000 a 499.999
7. > di 500.000

- agricoltura e selvicoltura: comprendono le costruzioni di stalle, le bonifiche in seguito a alluvioni, le serre, ...
- servizi e amministrazione pubblica: comprendono gli edifici commerciali, amministrativi e misti a condizione che la destinazione principale sia prioritariamente non abitativa;
- aziende industriali, artigianali e altre: sono comprese le costruzioni di impianti industriali, capannoni, laboratori,...

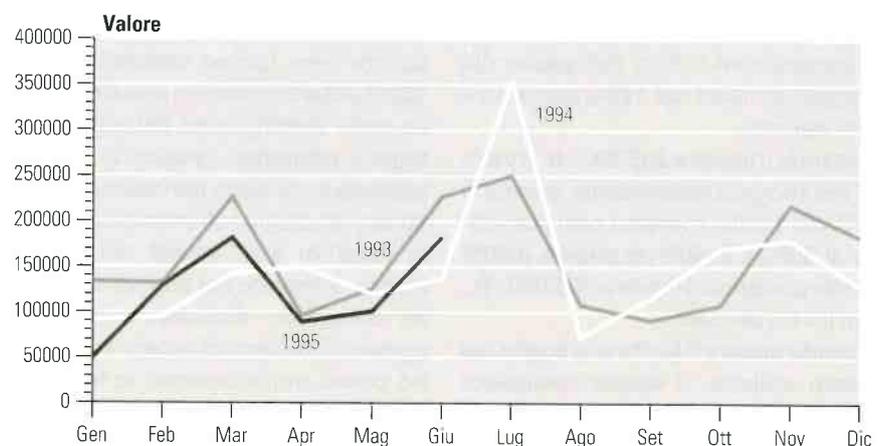
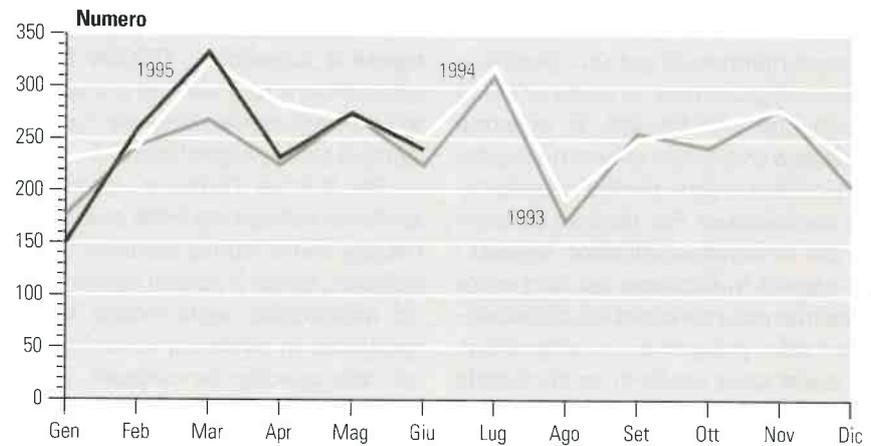
### Scelta dell'universo rappresentativo

L'obiettivo che vogliamo raggiungere è quello di fornire un'idea, sia pure approssimativa, della tendenza a medio termine del settore delle costruzioni.

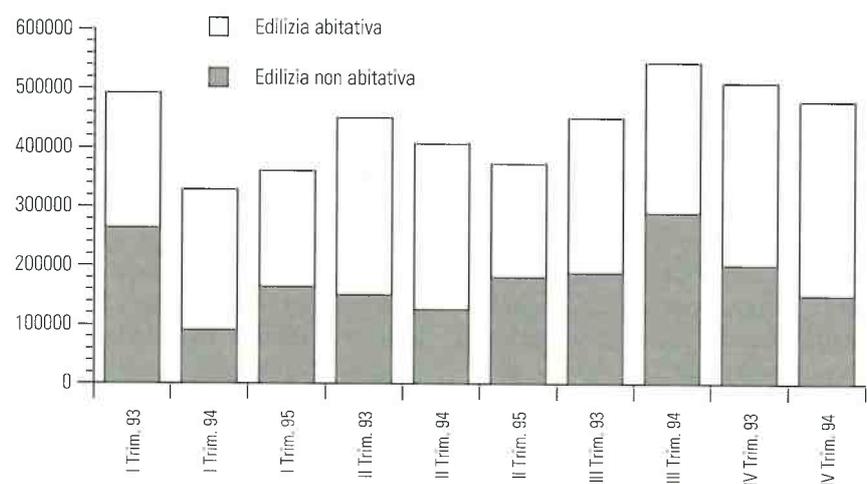
Dalle definizioni abbiamo visto che attraverso il modulo "domanda di costruzione" vengono memorizzati gran parte dei lavori del settore. Rimangono esclusi i lavori non soggetti a domanda: piccole costruzioni o progetti disciplinati da altre leggi, che costituiscono comunque una piccola parte dell'insieme dei lavori. Possiamo quindi affermare che l'universo preso in considerazione è rappresentativo dell'insieme del settore, in particolare dei lavori privati, che sono poi quelli che più risentono della congiuntura.

Le tabelle 1 e 2 forniscono un quadro dettagliato del valore dei progetti inoltrati dal 1993 per gruppi di oggetti. Balza immediatamente all'occhio la variabilità nel tempo di queste informazioni, particolarmente importante per quei gruppi di oggetti dove i grossi lavori (scuole, industrie, ecc.) incidono pesantemente sull'andamento generale. Per poter avere un'idea più immediata di una probabile tendenza è perciò opportuno rinunciare a fornire un'informazione troppo dettagliata, aggregando i dati in modo da neutralizzare il più possibile l'impatto delle grosse costruzioni. Per questo motivo pensiamo di limitarci alla grossa suddivisione in due gruppi (edilizia abitativa e non abitativa) nella propo-

**Grafico 2** Numero e valore degli oggetti progettati per mese, nel 1993, 1994 e 1995



**Grafico 3** Valore degli oggetti progettati per trimestre, confronti 1993, 1994 e 1995



sta di tabella mensile per l'analisi congiunturale (vedi tabella 3).

L'universo degli oggetti contenuti nelle domande di costruzione è molto

eterogeneo, sia nella tipologia sia nel valore: dal progetto per un deposito attrezzi di poche migliaia di franchi a quello di un complesso commerciale

di svariati milioni. I primi sono progetti poco interessanti per un'interpretazione congiunturale: si tratta infatti di lavori che difficilmente si possono collegare con il ciclo economico e che arrischiano inoltre di influenzare l'analisi complessiva. Per rendere l'universo più omogeneo abbiamo separato gli oggetti in funzione del loro costo preventivato, prendendo in considerazione solo i progetti di un certo valore. La scelta della soglia di valore è stata fatta dopo un attento esame da parte nostra e ci ha portati alla conclusione di utilizzare i 100'000 fr. come limite. Se analizziamo i dati della tab. 3, vediamo come questa soglia permetta di considerare il 98% del valore dei progetti inoltrati nel 1994, con solo il 61% dei casi.

Portando il limite a 200'000.- fr. il valore dei progetti rappresenta ancora il 95% del totale, mentre i casi scendono al 50%. L'incidenza supera il 90% anche portando il limite a 300'000.- fr., con il 41% dei casi.

Alzando ancora il limite alla soglia del mezzo milione, il valore costituisce ancora il 77,5% del totale, con solo il 21% dei casi. In altre parole 1/5 degli oggetti progettati racchiude i 3/4 del valore degli investimenti previsti.

Questi dati confermano che l'incidenza dei grossi lavori (soprattutto case plurifamiliari nuove e edifici amministrativi, commerciali e industriali) è molto importante (grafico 1).

Il valore complessivo dei progetti non presi in considerazione ammontava a 38 milioni di fr., per un totale di 1'226 casi. Questo insieme comprende essenzialmente i piccoli lavori eseguiti in molti casi dal committente stesso nel tempo libero e con materiale acquistato dallo stesso (costruzioni di depositi per attrezzi, per esempio), ma anche lavori di importanza maggiore eseguiti da imprese di costruzione.

Se da una parte quindi il contributo di questi lavori al valore complessivo dei progetti è molto modesto, dall'altra, considerato l'alto numero di casi, essi possono rappresentare un'importante occasione di lavoro per le piccole imprese.

**In conclusione la nostra tabella mensile privilegerà i lavori di una cer-**

**ta dimensione, con costi preventivati uguali o superiori a 100'000 fr.** Per non perdere una visione globale del settore, nel totale generale figurano tuttavia tutti i progetti inoltrati.

Per evitare l'influsso stagionale, anche se nel settore edile questo elemento, con le nuove tecniche di produzione, tende a essere sempre meno importante, nella nostra tabella mettiamo in evidenza le variazioni - nel caso specifico percentuali - rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Non possiamo però nascondere l'influsso dei grossi lavori sull'andamento mensile e trimestrale.

Confrontando l'evoluzione mensile dei tre anni (primo semestre per il 1995) possiamo notare una similitudine nella distribuzione del numero di oggetti progettati (grafico 2). Si può pensare a una certa periodicità, legata ad aspetti stagionali (meno domande in inverno) e all'attività del settore (meno domande nei periodi di vacanza collettiva: dicembre-gennaio e agosto). Due anni di osservazione sono pochi: verificheremo in futuro la regolarità o meno dell'andamento.

Lo stesso non si può dire per quanto riguarda il valore, poiché il dato mensile può venire influenzato da uno o più oggetti dal costo preventivato molto elevato, la cui presenza in un mese piuttosto che in un altro è casuale (come per esempio è il caso per il mese di luglio del 1994).

L'evoluzione trimestrale, che raggruppa i dati mensili, attenua ma non annulla l'influenza del singolo oggetto. Il confronto trimestrale tra il 1993 e il 1994 mette in evidenza le oscillazioni delle variazioni: diminuzione del valore complessivo degli oggetti progettati nel primo, nel secondo e nel quarto e aumento nel terzo. L'incidenza, nell'ampiezza delle variazioni, dei progetti di grossa dimensione è molto forte (grafico 3).

Queste oscillazioni non possono evidentemente essere neutralizzate senza raggruppare, per semestre o per anno, le informazioni. In questo modo però cadrebbe l'interesse congiunturale dell'informazione, che si vuole tempestiva. Esse non vanno però considerate come delle anomalie. Il settore delle costruzioni si carat-

terizzerà sempre per un susseguirsi irregolare di grandi progetti: bisogna tenerne conto poiché esistono buone probabilità che vengano realizzati; una maggiore esperienza ci permetterà di migliorare l'interpretazione.

In sintesi l'indicatore proposto dovrebbe informarci sulle tendenze, a breve e medio termine, della parte del settore delle costruzioni soggette a autorizzazioni e, indirettamente, del settore nella sua globalità. **Un aumento del valore dei progetti inoltrati dovrebbe significare un probabile aumento della reali attività delle costruzioni a medio termine.** La relazione tra inoltre della domanda (costruzione potenziale, indice di intenzione di costruire) e realizzazione effettiva andrà studiata, per poter stabilire l'esistenza o meno di intervalli di tempo caratteristici per certi tipi di costruzione, o quali determinanti influiscono su questi intervalli. Essa permetterà inoltre di misurare il tasso di realizzazione, cioè il rapporto tra lavori progettati e realizzati, valore sensibile all'evoluzione dei tassi di interesse, del numero di alloggi sfitti e ad altri elementi congiunturali.

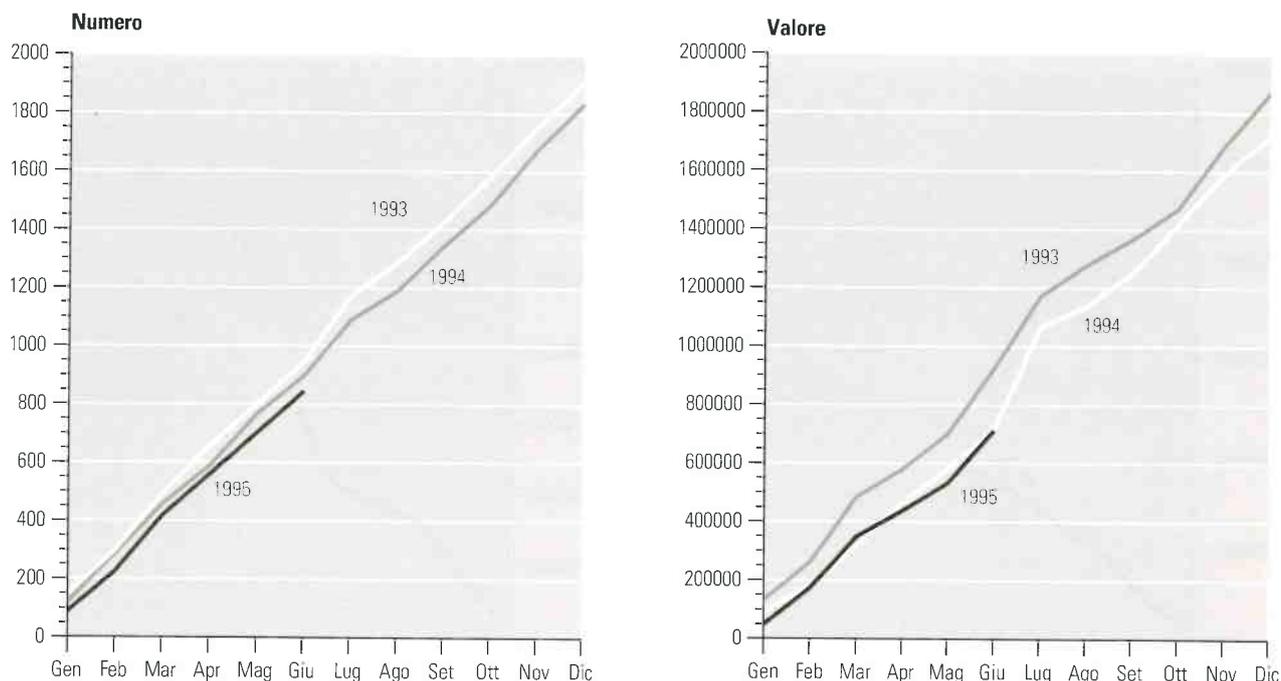
Queste informazioni andranno abbinate ad altri indicatori sull'andamento del settore e dell'economia in generale. **Conoscere le intenzioni (lavori progettati) è una cosa, prevedere se e quando ciò si concretizzerà è un'altra. Per il momento la prudenza è necessaria.**

## L'analisi dei dati

I dati a nostra disposizione vanno da gennaio 1993 (inizio del rilevamento), a giugno 1995. L'USTAT ha già registrato numerose domande relative ai mesi di luglio e agosto 1995. Bisogna comunque aspettare due mesi per avere una situazione completa. Tutto sommato la tempestività dell'informazione è buona se si pensa che si tratta di progetti, di un'attività da proiettare nel futuro.

Per il 1993 non disponiamo evidentemente delle variazioni mensili. I dati servono per il calcolo delle variazioni 1994. Essi ci permettono però al-

**Grafico 4 Numero e valore (cumulato) di oggetti progettati, confronto 1993, 1994 e 1995 per costi unitari = > di 100.000 franchi**



cuni utili confronti, limitatamente ai valori assoluti. Vediamo, ad esempio, che la proporzione dei lavori di valore superiore o uguale a 100.000 fr. è grossomodo analoga a quella del 1994: rispettivamente 64% e 61% per quanto concerne il numero e 98,3% e 97,9% per il valore.

I dati complessivi, relativi agli anni 1993 e 1994 e considerando tutti i lavori, indipendentemente dal loro valore, mettono in evidenza una crescita dell'8,9%, per quanto concerne il numero, che si contrappone a una diminuzione del 7,6% del valore. Il fatto di considerare solo i valori uguali o superiori a 100.000 fr. attenua leggermente le differenze, portando al 4,0% l'incremento del numero, contro un -8,0% per il valore. Sarebbe quindi che il valore medio dei progetti, nel 1994, sia sensibilmente diminuito. Non dimentichiamo però che i grossi progetti possono giocare un ruolo importante anche nelle variazioni annuali. Pensiamo solo all'impatto su questi valori medi dell'inoltro di un progetto del valore complessivo di più di 200 mio di fr., come è stato il caso nel 1993.

L'indicazione globale che possiamo rilevare dal confronto tra questi due anni è quella di una diminuzione, di una certa entità, del valore dei proget-

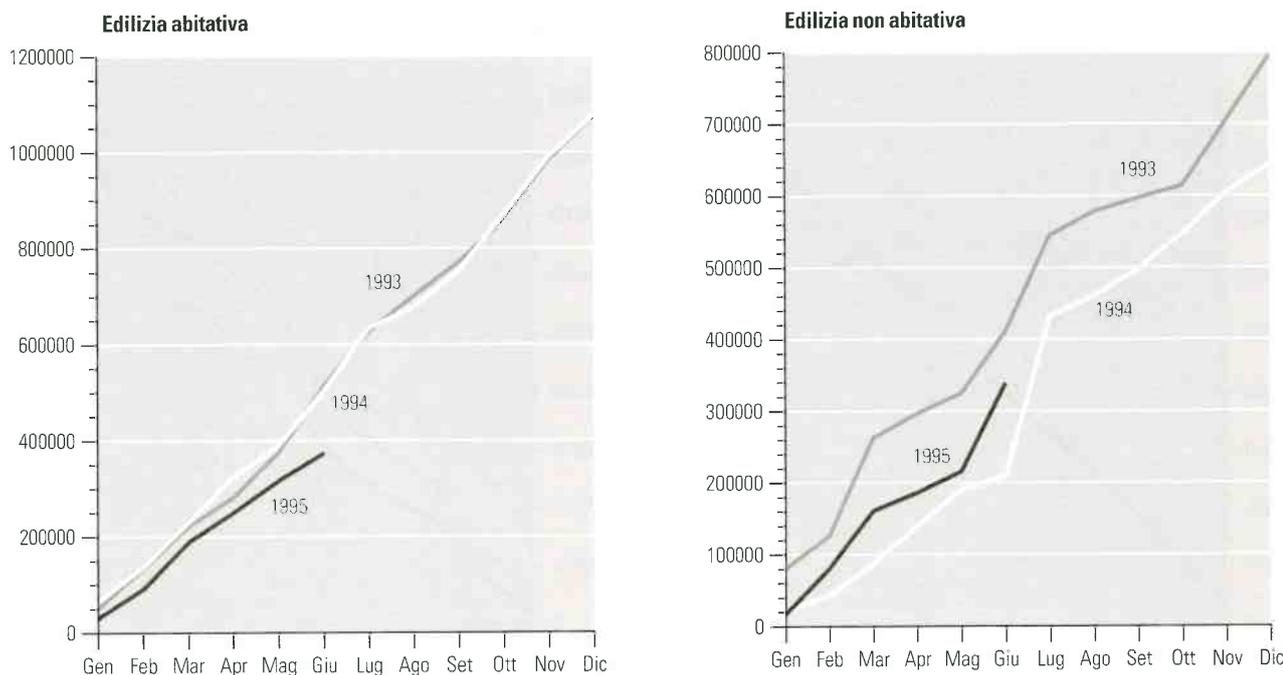
ti inoltrati. Qualora il tasso di realizzazione per il 1995 dovesse essere identico al precedente, ciò che non sarà necessariamente il caso, l'attività reale dovrebbe subire un ulteriore calo. Alzando il limite del costo degli oggetti considerati abbiamo constatato che diventa più importante la diminuzione complessiva del valore. Se prendiamo gli oggetti con costi uguali o superiori a 500.000 fr. la diminuzione è dell'11%, mentre il valore degli oggetti di costo inferiore aumenta del 6%.

**Ciò significa che sono i progetti di grossa dimensione a subire una flessione.**

Per poter sfruttare i dati più recenti, dobbiamo addentrarci nell'analisi, più "volubile" dei dati semestrali, trimestrali e mensili. Al fine di neutralizzare il più possibile le oscillazioni mensili, è utile ricorrere alle curve cumulative, come illustrato nel grafico 4. I dati mensili, partendo da gennaio, sono di fatto addizionati: febbraio indica il numero e il valore dei progetti inoltrati a febbraio e gennaio; marzo è comprensivo dei tre mesi (marzo, febbraio, gennaio) e così via. In questo modo possiamo meglio confrontare le tendenze di anni successivi.

Per quanto concerne il numero di oggetti è la curva del 1994 ad avere l'andamento migliore. Se fissiamo la no-

stra attenzione sulla situazione di giugno, che coincide -essendo la curva cumulativa- con la situazione del primo semestre, il numero di oggetti di 100.000 e più fr. è stato di 898 nel 1993, di 948 nel 1994, con una crescita del 5,6%, e di 845 nel primo semestre del 1995, con un calo marcato del 10,9%. La variazione del numero di oggetti non ci sembra tuttavia un dato molto significativo, data l'estrema eterogeneità degli stessi. **L'indicatore più significativo del probabile andamento del settore delle costruzioni è la variazione dei valori, da cui risulta invece una situazione inversa.** Conformemente ai dati annuali visti prima, la curva dei progetti inoltrati nel 1994 è sempre inferiore a quella del 1993. Alla fine del primo semestre la differenza era addirittura del 22,0%, mentre alla fine dell'anno la differenza si attenua sensibilmente, per situarsi sull'8,0%. Ciò è dovuto all'aumento del terzo trimestre (+21%), da attribuire interamente all'edilizia abitativa, il cui valore cresce in questo periodo del 54%. La ripresa non si è però prolungata nel trimestre successivo, dove invece si registra ancora una flessione (-6%). L'andamento per i primi due trimestri del 1995 è contraddittorio: nel primo vi è infatti una crescita del 10%, mentre nel secondo ancora

**Grafico 5 Numero e valore (cumulato) di oggetti progettati, confronto 1993, 1994 e 1995 per costi unitari = > di 100.000 franchi**

un calo dell'8,5%. Prendendo il primo semestre nel suo complesso ritroviamo praticamente lo stesso valore complessivo dei progetti inoltrati nel primo semestre del 1994 (leggero calo dello 0,5%).

Il 1995 non sembra quindi essere migliore del 1994. Anzi, se non vi sarà un'analoga ripresa come quella registrata nel terzo trimestre che, nel 1994, ha permesso di contenere la contrazione annua, la situazione potrebbe essere ancora peggiore. **Stando ai progetti inoltrati, il 1995 e il 1996 potrebbero quindi essere ancora anni difficili per l'edilizia ticinese. Queste considerazioni fanno però astrazione di fattori che possono influenzare il tasso di realizzazione.**

Vediamo, per concludere, l'andamento dei due importanti comparti che costituiscono il settore: quello dell'edilizia abitativa e quello dell'edilizia non abitativa. Ci limitiamo all'analisi dei valori (uguali o superiori ai 100.000 fr.), sempre utilizzando le curve che cumulano i preventivi relativi ai progetti inoltrati i vari mesi.

Per quanto concerne l'edilizia abitativa vediamo che alla fine del 1993 il valore dei progetti inoltrati è stato praticamente identico a quello del 1994 (le due curve praticamente si sovrappongono): 1,073 mio. di fr. nel

1993, 1,075 mio di fr. nel 1994. Il primo semestre del 1995 denota invece un sensibile calo (-25,9%) rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, calo riscontrabile un po' in tutti i mesi e che sembrerebbe accentuarsi (-18,1% nel 1. trimestre '95, -32,4% nel 2. trimestre). Questa flessione non tocca però i progetti relativi a lavori di trasformazione di edifici plurifamiliari, il cui valore è invece in crescita.

Le variazioni dell'edilizia non abitativa sono più marcate perché subiscono maggiormente l'influenza dei grossi progetti. Dal 1. semestre del 1995 vengono tuttavia segnali positivi: la crescita rispetto al 1994 è importante (61,2%). Scendendo a livello trimestrale la crescita tocca sia il primo sia il secondo trimestre. Va però detto che il 1994 è stato un anno particolarmente di crisi per quanto concerne i progetti inoltrati. Il ritardo rispetto al 1993 è stato del 19,0% e, per il 1. semestre, ben del 48,8%!

Non è facile interpretare l'andamento di questi due comparti del settore delle costruzioni. I fattori che inducono ad inoltrare un progetto non sono identici anche se alcuni di essi, come i tassi di interesse, influenzano sia l'edilizia abitativa, sia quella non abitativa. Vediamo che le tendenze non sono analoghe: sembrerebbe maggior-

mente in difficoltà l'edilizia abitativa, il cui calo nel primo semestre '95 è però stato compensato dai progetti inoltrati nell'altro comparto. E' pertinente parlare di compensazione, tra due settori non necessariamente complementari? L'analisi, a questo punto, va fatta dagli specialisti, che non mancheremo di interpellare man mano che i dati si andranno consolidando. ■

**Tab. 1 Oggetti progettati: valore (in mille fr.) per genere di costruzione, dal 1993 Edilizia abitativa**

	Case monofamiliari						Case plurifamiliari						Altre abitazioni		Totale	
	Totale		Nuova costr.		Trasformazione		Totale		Nuova costr.		Trasformazione		Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>
	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>
<b>1993</b>	<b>424.980</b>	...	<b>308.728</b>	...	<b>116.252</b>	...	<b>643.648</b>	...	<b>525.392</b>	...	<b>118.256</b>	...	<b>28.389</b>	...	<b>1.097.017</b>	...
I Trim.	107.905	...	83.370	...	24.535	...	113.430	...	82.166	...	31.264	...	6.510	...	227.845	...
Gennaio	29.037	...	21.851	...	7.186	...	22.841	...	12.688	...	10.153	...	676	...	52.554	...
Febbraio	29.556	...	20.653	...	8.903	...	53.512	...	43.497	...	10.015	...	2.601	...	85.669	...
Marzo	49.312	...	40.866	...	8.446	...	37.077	...	25.981	...	11.096	...	3.233	...	89.622	...
II Trim.	111.025	...	85.234	...	25.791	...	182.459	...	141.285	...	41.174	...	5.821	...	299.305	...
Aprile	26.005	...	18.554	...	7.451	...	32.937	...	20.883	...	12.054	...	2.647	...	61.589	...
Maggio	42.067	...	32.095	...	9.972	...	53.033	...	27.578	...	25.455	...	1.990	...	97.090	...
Giugno	42.953	...	34.585	...	8.368	...	96.489	...	92.824	...	3.665	...	1.184	...	140.626	...
III Trim.	97.351	...	65.637	...	31.714	...	156.605	...	134.216	...	22.389	...	7.703	...	261.659	...
Luglio	49.130	...	32.119	...	17.011	...	62.446	...	53.600	...	8.846	...	3.351	...	114.927	...
Agosto	20.799	...	14.281	...	6.518	...	53.021	...	45.547	...	7.474	...	832	...	74.652	...
Settembre	27.422	...	19.237	...	8.185	...	41.138	...	35.069	...	6.069	...	3.520	...	72.080	...
IV Trim.	108.699	...	74.487	...	34.212	...	191.154	...	167.725	...	23.429	...	8.355	...	308.208	...
Ottobre	33.147	...	21.202	...	11.945	...	54.709	...	50.857	...	3.852	...	2.091	...	89.947	...
Novembre	42.815	...	30.530	...	12.285	...	82.861	...	76.890	...	5.971	...	1.211	...	126.887	...
Dicembre	32.737	...	22.755	...	9.982	...	53.584	...	39.978	...	13.606	...	5.053	...	91.374	...
<b>1994</b>	<b>428.641</b>	<b>0,9</b>	<b>307.691</b>	<b>-0,3</b>	<b>120.950</b>	<b>4,0</b>	<b>639.875</b>	<b>-0,6</b>	<b>507.972</b>	<b>-3,3</b>	<b>131.903</b>	<b>11,5</b>	<b>32.244</b>	<b>13,6</b>	<b>1.100.760</b>	<b>0,3</b>
I Trim.	111.986	3,8	75.902	-9,0	36.084	47,1	119.738	5,6	80.968	-1,5	38.770	24,0	6.010	-7,7	237.734	4,3
Gennaio	36.201	24,7	28.034	28,3	8.167	13,7	29.949	31,1	11.362	-10,5	18.587	83,1	1.799	166,1	67.949	29,3
Febbraio	34.919	18,1	20.821	0,8	14.098	58,4	37.151	-30,6	26.369	-39,4	10.782	7,7	1.710	-34,3	73.780	-13,9
Marzo	40.866	-17,1	27.047	-33,8	13.819	63,6	52.638	42,0	43.237	66,4	9.401	-15,3	2.501	-22,6	96.005	7,1
II Trim.	105.050	-5,4	70.027	-17,8	35.023	35,8	164.679	-9,7	138.746	-1,8	25.933	-37,0	11.478	97,2	281.207	-6,0
Aprile	39.425	51,6	26.434	42,5	12.991	74,4	49.239	49,5	40.213	92,6	9.026	-25,1	7.765	193,4	96.429	56,6
Maggio	28.569	-32,1	16.055	-50,0	12.514	25,5	37.847	-28,6	30.111	9,2	7.736	-69,6	2.231	12,1	68.647	-29,3
Giugno	37.056	-13,7	27.538	-20,4	9.518	13,7	77.593	-19,6	68.422	-26,3	9.171	150,2	1.482	25,2	116.131	-17,4
III Trim.	112.547	15,6	84.582	28,9	27.965	-11,8	132.708	-15,3	96.716	-27,9	35.992	60,8	8.512	10,5	253.767	-3,0
Luglio	54.386	10,7	39.087	21,7	15.299	-10,1	74.010	18,5	58.852	9,8	15.158	71,4	3.233	-3,5	131.629	14,5
Agosto	31.465	51,3	26.940	88,6	4.525	-30,6	9.902	-81,3	5.258	-88,5	4.644	-37,9	2.889	247,2	44.256	-40,7
Settembre	26.696	-2,6	18.555	-3,5	8.141	-0,5	48.796	18,6	32.606	-7,0	16.190	166,8	2.390	-32,1	77.882	8,0
IV Trim.	99.058	-8,9	77.180	3,6	21.878	-36,1	222.750	16,5	191.542	14,2	31.208	33,2	6.244	-25,3	328.052	6,4
Ottobre	28.003	-15,5	21.149	-0,2	6.854	-42,6	89.098	62,9	75.566	48,6	13.532	251,3	1.405	-32,8	118.506	31,8
Novembre	38.810	-9,4	31.737	4,0	7.073	-42,4	81.247	-1,9	73.778	-4,0	7.469	25,1	1.582	30,6	121.639	-4,1
Dicembre	32.245	-1,5	24.294	6,8	7.951	-20,3	52.405	-2,2	42.198	5,6	10.207	-25,0	3.257	-35,5	87.907	-3,8
<b>1995<sup>2</sup></b>	<b>201.737</b>	<b>-52,9</b>	<b>140.953</b>	<b>-54,2</b>	<b>60.784</b>	<b>-49,7</b>	<b>235.294</b>	<b>-63,2</b>	<b>161.992</b>	<b>-68,1</b>	<b>73.302</b>	<b>-44,4</b>	<b>13.319</b>	<b>-58,7</b>	<b>450.350</b>	<b>-59,1</b>
I Trim.	88.930	-20,6	61.326	-19,2	27.604	-23,5	103.090	-13,9	59.893	-26,0	43.197	11,4	4.074	-32,2	196.094	-17,5
Gennaio	16.999	-53,0	12.061	-57,0	4.938	-39,5	13.981	-53,3	11.803	3,9	2.178	-88,3	921	-48,8	31.901	-53,1
Febbraio	29.462	-15,6	19.908	-4,4	9.554	-32,2	32.833	-11,6	26.357	0,0	6.476	-39,9	1.693	-1,0	63.988	-13,3
Marzo	42.469	3,9	29.357	8,5	13.112	-5,1	56.276	6,9	21.733	-49,7	34.543	267,4	1.460	-41,6	100.205	4,4
II Trim.	99.767	-5,0	70.967	1,3	28.800	-17,8	86.432	-47,5	58.936	-57,5	27.496	6,0	5.956	-48,1	192.155	-31,7
Aprile	32.427	-17,8	21.640	-18,1	10.787	-17,0	29.390	-40,3	21.598	-46,3	7.792	-13,7	1.187	-84,7	63.004	-34,7
Maggio	33.788	18,3	26.687	66,2	7.101	-43,3	32.808	-13,3	19.282	-36,0	13.526	74,8	3.289	47,4	69.885	1,8
Giugno	33.552	-9,5	22.640	-17,8	10.912	14,6	24.234	-68,8	18.056	-73,6	6.178	-32,6	1.480	-0,1	59.266	-49,0

<sup>1</sup> Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente<sup>2</sup> Dati provvisori

**Tab. 2 Oggetti progettati: valore (in mille fr.) per genere di costruzione, dal 1993**  
**Edilizia non abitativa**

	Infrastrutture		Educaz., ricerca, salute, cultura e tempo libero		Agricoltura e selvicoltura		Servizi e amministrazione pubblica		Aziende industr., artigianato e altre utilizzazioni		Totale	
	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>
<b>1993</b>	<b>132.624</b>	<b>...</b>	<b>130.663</b>	<b>...</b>	<b>40.072</b>	<b>...</b>	<b>331.217</b>	<b>...</b>	<b>169.788</b>	<b>...</b>	<b>804.364</b>	<b>...</b>
I Trim.	102.679	...	11.936	...	2.787	...	130.261	...	16.423	...	264.086	...
Gennaio	39.009	...	741	...	300	...	36.714	...	4.050	...	80.814	...
Febbraio	2.300	...	10.315	...	1.580	...	27.497	...	4.701	...	46.393	...
Marzo	61.370	...	880	...	907	...	66.050	...	7.672	...	136.879	...
II Trim.	8.547	...	20.803	...	30.984	...	62.719	...	27.648	...	150.701	...
Aprile	562	...	4.240	...	2.021	...	20.371	...	7.889	...	35.083	...
Maggio	1.304	...	4.650	...	755	...	6.098	...	16.087	...	28.894	...
Giugno	6.681	...	11.913	...	28.208	...	36.250	...	3.672	...	86.724	...
III Trim.	14.334	...	34.280	...	3.805	...	26.934	...	108.894	...	188.247	...
Luglio	9.493	...	15.456	...	1.879	...	4.100	...	104.226	...	135.154	...
Agosto	1.138	...	16.834	...	805	...	11.945	...	2.942	...	33.664	...
Settembre	3.703	...	1.990	...	1.121	...	10.889	...	1.726	...	19.429	...
IV Trim.	7.064	...	63.644	...	2.496	...	111.303	...	16.823	...	201.330	...
Ottobre	3.405	...	6.778	...	1.419	...	3.939	...	2.641	...	18.182	...
Novembre	573	...	51.563	...	195	...	36.522	...	2.390	...	91.243	...
Dicembre	3.086	...	5.303	...	882	...	70.842	...	11.792	...	91.905	...
<b>1994</b>	<b>74.051</b>	<b>-44,2</b>	<b>142.183</b>	<b>8,8</b>	<b>20.544</b>	<b>-48,7</b>	<b>287.194</b>	<b>-13,3</b>	<b>132.801</b>	<b>-21,8</b>	<b>656.773</b>	<b>-18,3</b>
I Trim.	12.476	-87,8	27.928	134,0	1.337	-52,0	28.429	-78,2	20.508	24,9	90.678	-65,7
Gennaio	608	-98,4	9.092	1.127,0	170	-43,3	11.134	-69,7	2.339	-42,2	23.343	-71,1
Febbraio	1.400	-39,1	6.768	-34,4	412	-73,9	1.986	-92,8	10.527	123,9	21.093	-54,5
Marzo	10.468	-82,9	12.068	1.271,4	755	-16,8	15.309	-76,8	7.642	-0,4	46.242	-66,2
II Trim.	21.432	150,8	39.746	91,1	13.887	-55,2	28.926	-53,9	21.623	-21,8	125.614	-16,6
Aprile	17.511	3015,8	10.282	142,5	11.526	470,3	7.863	-61,4	6.573	-16,7	53.755	53,2
Maggio	1.728	32,5	27.994	502,0	927	22,8	8.146	33,6	12.608	-21,6	51.403	77,9
Giugno	2.193	-67,2	1.470	-87,7	1.434	-94,9	12.917	-64,4	2.442	-33,5	20.456	-76,4
III Trim.	10.329	-27,9	25.564	-25,4	3.249	-14,6	182.629	578,1	68.174	-37,4	289.945	54,0
Luglio	1.697	-82,1	11.903	-23,0	1.831	-2,6	169.439	4.032,7	38.586	-63,0	223.456	65,3
Agosto	4.265	274,8	8.656	-48,6	388	-51,8	4.748	-60,3	10.689	263,3	28.746	-14,6
Settembre	4.367	17,9	5.005	151,5	1.030	-8,1	8.442	-22,5	18.899	995,0	37.743	94,3
IV Trim.	29.814	322,1	48.945	-23,1	2.071	-17,0	47.210	-57,6	22.496	33,7	150.536	-25,2
Ottobre	5.580	63,9	14.947	120,5	847	-40,3	27.495	598,0	2.322	-12,1	51.191	181,5
Novembre	18.909	3.200,0	14.249	-72,4	435	123,1	11.906	-67,4	12.923	440,7	58.422	-36,0
Dicembre	5.325	72,6	19.749	272,4	789	-10,5	7.809	-89,0	7.251	-38,5	40.923	-55,5
<b>1995<sup>2</sup></b>	<b>29.408</b>	<b>-60,3</b>	<b>58.065</b>	<b>-59,2</b>	<b>7.049</b>	<b>-65,7</b>	<b>95.630</b>	<b>-66,7</b>	<b>160.140</b>	<b>20,6</b>	<b>350.292</b>	<b>-46,7</b>
I Trim.	7.929	-36,4	10.951	-60,8	2.547	90,5	69.843	145,7	72.840	255,2	164.110	81,0
Gennaio	1.945	219,9	5.340	-41,3	792	365,9	2.753	-75,3	6.637	183,8	17.467	-25,2
Febbraio	1.406	0,4	1.125	-83,4	527	27,9	57.184	2.779,4	4.673	-55,6	64.915	207,8
Marzo	4.578	-56,3	4.486	-62,8	958	26,9	9.906	-35,3	61.530	705,2	81.458	76,2
II Trim.	19.982	-6,8	46.224	16,3	4.460	-67,9	24.467	-15,4	85.910	297,3	181.043	44,1
Aprile	10.152	-42,0	1.960	-80,9	1.389	-87,9	10.175	29,4	2.592	-60,6	26.268	-51,1
Maggio	9.212	433,1	1.350	-95,2	1.872	101,9	11.384	39,7	7.196	-42,9	31.014	-39,7
Giugno	618	-71,8	42.914	2.819,3	1.199	-16,4	2.908	-77,5	76.122	3.017,2	123.761	505,0

<sup>1</sup> Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente<sup>2</sup> Dati provvisori

Tab. 3 Oggetti progettati: numero e valore (in mille fr.) dal 1993

	Numero								Costi preventivi							
	Edilizia abitativa <sup>1</sup>		Edilizia non abitativa <sup>1</sup>		Totale <sup>1</sup> (> 100.000 fr.)		Totale generale <sup>2</sup> (tutti i lavori)		Edilizia abitativa <sup>1</sup>		Edilizia non abitativa <sup>1</sup>		Totale <sup>1</sup> (>100.000 fr.)		Totale generale <sup>2</sup> (tutti i lavori)	
	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>
<b>1993</b>	<b>1.507</b>	...	<b>327</b>	...	<b>1.834</b>	...	<b>2.876</b>	...	<b>1.072.816</b>	...	<b>795.736</b>	...	<b>1.868.552</b>	...	<b>1.901.381</b>	...
I Sem.	744	...	154	...	898	...	1.412	...	514.422	...	410.922	...	925.344	...	941.937	...
I Trim.	382	...	74	...	456	...	688	...	221.838	...	262.709	...	484.547	...	491.931	...
Gennaio	103	...	17	...	120	...	177	...	50.862	...	80.513	...	131.375	...	133.368	...
Febbraio	131	...	34	...	165	...	243	...	83.828	...	46.041	...	129.869	...	132.062	...
Marzo	148	...	23	...	171	...	268	...	87.148	...	136.155	...	223.303	...	226.501	...
II Trim.	362	...	80	...	442	...	724	...	292.584	...	148.213	...	440.797	...	450.006	...
Aprile	106	...	25	...	131	...	225	...	59.660	...	34.166	...	93.826	...	96.672	...
Maggio	151	...	28	...	179	...	274	...	94.737	...	28.058	...	122.795	...	125.984	...
Giugno	105	...	27	...	132	...	225	...	138.187	...	85.989	...	224.176	...	227.350	...
II Sem.	763	...	173	...	936	...	1.464	...	558.394	...	384.814	...	943.208	...	959.444	...
III Trim.	357	...	90	...	447	...	737	...	255.546	...	185.607	...	441.153	...	449.906	...
Luglio	159	...	32	...	191	...	310	...	112.126	...	134.105	...	246.231	...	250.081	...
Agosto	73	...	28	...	101	...	171	...	73.282	...	32.974	...	106.256	...	108.316	...
Settembre	125	...	30	...	155	...	256	...	70.138	...	18.528	...	88.666	...	91.509	...
IV Trim.	406	...	83	...	489	...	727	...	302.848	...	199.207	...	502.055	...	509.538	...
Ottobre	118	...	22	...	140	...	242	...	87.682	...	17.286	...	104.968	...	108.129	...
Novembre	164	...	28	...	192	...	280	...	125.046	...	90.408	...	215.454	...	218.130	...
Dicembre	124	...	33	...	157	...	205	...	90.120	...	91.513	...	181.633	...	183.279	...
<b>1994</b>	<b>1.558</b>	<b>3,4</b>	<b>349</b>	<b>6,7</b>	<b>1.907</b>	<b>4</b>	<b>3.133</b>	<b>8,9</b>	<b>1.075.143</b>	<b>0,2</b>	<b>644.555</b>	<b>-19</b>	<b>1.719.698</b>	<b>-8</b>	<b>1.757.533</b>	<b>-7,6</b>
I Sem.	779	4,7	169	9,7	948	5,6	1.599	13,2	504.444	-1,9	210.214	-48,8	714.658	-22,8	735.233	-21,9
I Trim.	408	6,8	83	12,2	491	7,7	796	15,7	230.412	3,9	87.603	-66,7	318.015	-34,4	328.412	-33,2
Gennaio	123	19,4	25	47,1	148	23,3	230	29,9	65.794	29,4	22.681	-71,8	88.475	-32,7	91.292	-31,5
Febbraio	129	-1,5	20	-41,2	149	-9,7	242	-0,4	71.640	-14,5	20.164	-56,2	91.804	-29,3	94.873	-28,2
Marzo	156	5,4	38	65,2	194	13,5	324	20,9	92.978	6,7	44.758	-67,1	137.736	-38,3	142.247	-37,2
II Trim.	371	2,5	86	7,5	457	3,4	803	10,9	274.032	-6,3	122.611	-17,3	396.643	-10	406.821	-9,6
Aprile	133	25,5	31	24	164	25,2	283	25,8	93.785	57,2	52.572	53,9	146.357	56	150.184	55,4
Maggio	115	-23,8	31	10,7	146	-18,4	269	-1,8	65.954	-30,4	50.497	80	116.451	-5,2	120.050	-4,7
Giugno	123	17,1	24	-11,1	147	11,4	251	11,6	114.293	-17,3	19.542	-77,3	133.835	-40,3	136.587	-39,9
II Sem.	779	-	180	4	959	2,5	1.534	-	570.699	2,2	434.341	12,9	1.005.040	6,6	1.022.300	6,6
III Trim.	389	9	91	1,1	480	7,4	762	3,4	248.178	-2,9	286.998	54,6	535.176	21,3	543.712	20,9
Luglio	182	14,5	41	28,1	223	16,8	319	2,9	129.585	15,6	222.552	66	352.137	43	355.085	42
Agosto	95	30,1	21	-25	116	14,9	193	12,9	42.866	-41,5	27.790	-15,7	70.656	-33,5	73.002	-32,6
Settembre	112	-10,4	29	-3,3	141	-9	250	-2,3	75.727	8	36.656	97,8	112.383	26,7	115.625	26,4
IV Trim.	390	-3,9	89	7,2	479	-2	772	6,2	322.521	6,5	147.343	-26	469.864	-6,4	478.588	-6,1
Ottobre	127	7,6	28	27,3	155	10,7	263	8,7	116.788	33,2	49.980	189,1	166.768	58,9	169.697	56,9
Novembre	142	-13,4	28	-	170	-11,5	279	-0,4	119.342	-4,6	57.391	-36,5	176.733	-18	180.061	-17,5
Dicembre	121	-2,4	33	-	154	-1,9	230	12,2	86.391	-4,1	39.972	-56,3	126.363	-30,4	128.830	-29,7
<b>1995<sup>4</sup></b>	<b>733</b>	<b>-53</b>	<b>175</b>	<b>-49,9</b>	<b>908</b>	<b>-52,4</b>	<b>1.594</b>	<b>-49,1</b>	<b>434.696</b>	<b>-59,6</b>	<b>343.653</b>	<b>-46,7</b>	<b>778.349</b>	<b>-54,7</b>	<b>800.642</b>	<b>-54,4</b>
I Sem.	679	-12,8	166	-1,8	845	-10,9	1.489	-6,9	373.748	-25,9	338.813	61,2	712.561	-0,3	733.402	-0,2
I Trim.	329	-19,4	87	4,8	416	-15,3	742	-6,8	188.594	-18,1	161.154	84	349.748	10	360.204	9,7
Gennaio	64	-48	24	-4	88	-40,5	150	-34,8	30.432	-53,7	17.227	-24	47.659	-46,1	49.638	-45,6
Febbraio	108	-16,3	29	45	137	-8,1	259	7	61.491	-14,2	63.762	216,2	125.253	36,4	128.903	35,9
Marzo	157	0,6	34	-10,5	191	-1,5	333	2,8	96.671	4	80.165	79,1	176.836	28,4	181.663	27,7
II Trim.	350	-5,7	79	-8,1	429	-6,1	747	-7	185.154	-32,4	177.659	44,9	362.813	-8,5	373.198	-8,3
Aprile	116	-12,8	26	-16,1	142	-13,4	232	-18	61.147	-34,8	25.248	-52	86.395	-41	89.272	-40,6
Maggio	113	-1,7	31	-	144	-1,4	275	2,2	66.944	1,5	29.348	-41,9	96.292	-17,3	100.899	-16
Giugno	121	-1,6	22	-8,3	143	-2,7	240	-4,4	57.063	-50,1	123.063	529,7	180.126	34,6	183.027	34

<sup>1</sup> Solo oggetti il cui costo previsto è superiore o uguale a 100.000 fr.<sup>2</sup> Compresi gli oggetti il cui costo è inferiore ai 100.000 fr.<sup>3</sup> Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente<sup>4</sup> Dati provvisori